



INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Programma Operativo del Fondo Sociale
Europeo
Programmazione 2014 – 2020

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE
2016

SINTESI PUBBLICA



22 Giugno 2017

INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2016

SINTESI PUBBLICA

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche
giovanili e ricerca
Autorità di gestione
Area istruzione, formazione e ricerca
Posizione organizzativa Programmazione

L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE PER L'ANNUALITÀ 2016

Presentazione

La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

Il POR ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 276.427.814,00, si articola in 5 Assi prioritari, a loro volta articolati in priorità di investimento e obiettivi specifici.

Dotazione finanziaria del POR FSE per Asse prioritario		
Asse prioritario	Fondo	Finanziamento totale (EUR)
1 – Occupazione	FSE	143.300.178,00
2 – Inclusione Sociale	FSE	53.074.140,00
3 – Istruzione e formazione	FSE	65.015.822,00
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	FSE	3.980.560,00
5 – Assistenza tecnica	FSE	11.057.114,00
Totale		276.427.814,00

Rispetto al totale, euro 259.842.146 (dotazione principale) sono immediatamente disponibili ai fini della pianificazione delle attività, mentre euro 16.585.668 (riserva di efficacia) saranno formalmente disponibili a fronte del conseguimento dei target intermedi previsti e calcolati con riferimento all'annualità 2019.

Di seguito si presentano le informazioni chiave sull'attuazione del POR per l'annualità 2016, restituite nella Relazione Annuale di Attuazione (RAA) predisposta ai sensi dell'art. 50 del Regolamento UE 1303/2013 e sulla base dell'Allegato V del Regolamento di esecuzione della Commissione 2015/207.

Attuazione del POR nel 2016

Si evidenzia il **positivo andamento del programma nel suo complesso**, testimoniato dalla programmazione di operazioni per un ammontare pari a oltre 125 milioni di euro (il 48,2% delle disponibilità finanziarie totali al netto della riserva di performance), che si sono tradotti in impegni giuridicamente vincolanti per oltre 66 Me. Tale risultato è stato raggiunto, da una parte, con l'anticipazione di risorse da parte del Bilancio regionale, con cui sono stati avviati interventi già prima della data di assunzione del POR da parte della Commissione europea (17.12.2014); dall'altra con la definizione, in continuità con la programmazione 2007-13, di una **"Pianificazione periodica delle operazioni"** (di seguito PPO) in cui vengono definite le operazioni FSE da realizzare, sviluppate all'interno di programmi specifici (di seguito PS), in un quadro di coerenza con le linee strategiche delineate dal POR FSE medesimo e con le esigenze specifiche del territorio. Si tratta di una prassi attuativa che si rileva particolarmente funzionale riguardo sia all'azione amministrativa, che viene così a disporre di un orizzonte puntuale degli impegni programmatori da realizzare nel corso dell'anno di riferimento del PPO, sia alla qualità dei riscontri progettuali espressi dai potenziali soggetti attuatori del POR.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016, ha approvato il PPO 2016.

Con riferimento all'**avanzamento procedurale**, nel box sottostante sono riportate le procedure pianificate nel PPO 2016 (e, in parte, nel PPO 2015) che sono state attuate nell'annualità in oggetto.

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
Asse1: Occupazione	<p>Al 31.12.2016 sono state programmate risorse per circa 69 Me (circa il 51% del totale Asse, al netto della riserva di efficacia), cui corrispondono impegni giuridicamente vincolanti per circa 24 Me e spese dichiarate dai beneficiari per € 12.294.203,30, per un totale di 874 operazioni avviate. Nel corso del 2016, sono state adottate le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • priorità 8.i: <ul style="list-style-type: none"> – Invito a manifestare l'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative per l'ottenimento di un attestato di qualifica (PS 42/16; risorse finanziarie pari a 2,3 Me. L'iniziativa è a valere anche sulla priorità 8.ii) per 2,04 Me). – Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione degli interventi formativi e di orientamento lavorativo per la riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi di settore (PS 43/16; risorse stanziati pari a 1,8 Me). • priorità 8.ii: <ul style="list-style-type: none"> – selezione di un soggetto per la realizzazione di interventi formativi di carattere trasversale e specialistico previsti all'interno del progetto pilota Academy (PS 46/16; risorse stanziati pari a € 160.000,00). – operazioni di carattere formativo per la qualificazione professionale della popolazione non occupata, in particolare giovani (PS 28/15; risorse stanziati pari a € 991.459,00 di cui € 601.459,00 a valere sull'Asse 1 e € 390.000,00 a valere sull'Asse 3). <p>Sono inoltre state emanate numerose Direttive per disciplinare le attività a integrazione extracurricolare nella IeFP, Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca, IFTS, diritto dovere all'istruzione e alla formazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • priorità 8.vii: rafforzamento delle strutture che operano nell'ambito dei servizi alle imprese e delle strutture dei CPI (PS 48/16: risorse stanziati 2,7 Me).
Asse 2: Inclusione sociale	<p>Al 31.12.2016, sono state programmate risorse per circa 15,24 Me (circa 30% della dotazione complessiva dell'Asse, al netto della riserva), che si è tradotto in impegni giuridicamente vincolanti per 5,5 Me e spese dichiarate dai beneficiari per € 1.458.758,59, corrispondenti a 220 operazioni avviate. Nel corso del 2016, si è data attuazione alle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • priorità 9.i: <ul style="list-style-type: none"> – operazioni di carattere formativo finalizzate a favorire l'inclusione sociale, l'inserimento lavorativo e la riduzione dei rischi di marginalità di giovani e adulti in condizione di fragilità e vulnerabilità (PS 18/16; risorse stanziati pari a 6 Me). – operazioni di carattere formativo a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali (PS 19/16; risorse stanziati pari a 1,2 Me). – azioni di accompagnamento per utenza in condizioni di svantaggio (PS 41/16; risorse stanziati pari a € 350.000,00). – rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 (PS 60/16; risorse stanziati pari a 1,2 Me) – Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei

	<p>nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 (PS 61/16, risorse stanziati pari a 1 Me).</p> <ul style="list-style-type: none"> • priorità 9.iv: <ul style="list-style-type: none"> – sostegno all’accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (PS 23/15; risorse stanziati pari a 2,4 Me).
<p>Asse 3: Istruzione e formazione</p>	<p>Al 31.12.2016, sono state programmate risorse per circa 29,9 Me (oltre il 49% disponibilità dell’Asse, al netto della riserva), per i quali gli impegni giuridicamente vincolanti si attestano a 28,9 Me e la spesa dichiarata dai beneficiari ammonta a € 7,9 Me, corrispondenti a 538 operazioni avviate. Nel 2016 sono state adottate le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Priorità 10.ii: <ul style="list-style-type: none"> – attivazione dei percorsi ITS per l’anno 2016 (del PS 4/16; risorse stanziati pari a € 452.356,00); • priorità 10.iii: <ul style="list-style-type: none"> – operazioni per il rafforzamento dell’accesso alla formazione permanente attraverso la realizzazione di progetti formativi personalizzati (PS 27/16; risorse stanziati pari a € 75.000,00). – operazioni di carattere formativo per la qualificazione professionale della popolazione non occupata (PS 28/15; risorse stanziati pari a € 390.000,00). – operazioni di carattere formativo per la riqualificazione dei lavoratori occupati (PS 52/16; risorse stanziati pari a € 1.000.000,00). – operazioni volte a favorire la partecipazione delle persone, con modalità di accesso semplici, flessibili e interattive, relativamente a temi predeterminati e sviluppati su apposite piattaforme tecnologiche (PS 33/15; risorse stanziati pari a € 200.000,00). • priorità 10.iv: <ul style="list-style-type: none"> – azioni di sistema e di coordinamento da parte dei Poli tecnico professionali (PS 54/16; risorse stanziati pari a € 600.000,00). – PS 5/16 relativo ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), risorse stanziati pari a € 855.040,00. <p>Si segnala altresì l’emanazione delle Direttive relative alla disciplina dei percorsi di ITS e IFTS, aggiornamento del Repertorio di istruzione e formazione professionale.</p>
<p>Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa</p>	<p>Alla data del 31.12.2016, sono state programmate risorse per circa 1,2 Me (circa 32% della dotazione totale di Asse, al netto della riserva), gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a € 35.404,00, cui corrispondono spese sostenute dai beneficiari per € 31.844,00, per un totale di 38 operazioni avviate. In particolare, sono state emanate delle Direttive per la presentazione e la realizzazione delle operazioni relative al Programma specifico n. 36/15 “Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)” e Direttive per la presentazione e la realizzazione delle operazioni rientranti nell’ambito del Programma specifico 55/16 “Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti”.</p> <p>Si segnala, inoltre, l’attuazione del Piano d’azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione (PS 35/15, con risorse stanziati pari a € 658.110,00; PS 35/16 con risorse stanziati pari a € 500.000,00).</p>
<p>Asse 5: Assistenza tecnica</p>	<p>Al 31.12.2016 sono state programmate risorse per circa 9,7 Me (quasi l’88% delle disponibilità dell’Asse), cui corrispondono impegni giuridicamente vincolanti pari a € 7.665.819,00 e spese dichiarate dai beneficiari pari a € 552.296,86, che fanno</p>

riferimento che fanno riferimento a 6 operazioni. Si tratta prevalentemente di operazioni pluriennali, tra cui quelle più consistenti del 2016 fanno riferimento a:

- affidamento del servizio relativo all'attuazione del Piano di comunicazione del POR FSE. Si prevede l'attivazione del servizio attraverso una prima procedura di durata annuale; con successiva procedura relativa a uno specifico programma specifico del PPO 2017 si prevede una seconda procedura a copertura del restante periodo della programmazione 2014/2020 (PS 56/16; risorse stanziare € 146.400,00);
- Affidamento del servizio relativo alla valutazione del POR FSE (PS 57/16; risorse stanziare € 280.600,00).

Con riferimento all'**avanzamento fisico**, al 31.12.2016 è stata data attuazione a tutti gli Assi prioritari. Nel complesso, il Programma ha intercettato oltre 24.600 destinatari, con una leggera prevalenza di destinatari uomini (52,6%) rispetto alla componente femminile (47,4%). Si tratta in prevalenza di individui non occupati, con gli inattivi che rappresentano il 41,1% e i disoccupati il 35,9% del totale. Il restante 23,1% è invece costituito da persone occupate (compresi i lavoratori autonomi). Per quanto concerne l'età dei destinatari, ben il 53,6% è costituito da giovani under 25 mentre, con riferimento al titolo di studio, quasi il 48% dei destinatari del POR è in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2). Ad ogni modo, significativa risulta anche la quota di destinatari titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8), pari al 14,8% (20% se si considera la sola componente femminile).

ID Indicatore	Partecipanti coinvolti nel Programma al 31.12.2016	Valore cumulativo		
		T	U	D
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	8.827	4.428	4.399
CO 02	Disoccupati di lungo periodo	181	117	64
CO 03	Persone inattive	10.107	5.790	4.317
CO 04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	796	594	202
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	5.677	2.738	2.939
CO 06	Persone di età inferiore a 25 anni	13.190	7.684	5.506
CO 07	Persone di età superiore a 54 anni	1.179	708	471
CO 08	di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	464	285	179
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	11.766	6.582	5.184
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	8.623	4.695	3.928
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	3.632	1.299	2.333
CO 12	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	456	244	212
CO 13	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico	0	0	0
CO 14	Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	0	0	0
CO 15	Migranti, i partecipanti di origine straniera, le Minoranze (comprese le comunità emarginate quali	3.607	1.994	1.613

ID Indicatore	Partecipanti coinvolti nel Programma al 31.12.2016	Valore cumulativo		
		T	U	D
	i Rom)			
CO 16	Partecipanti con disabilità	370	210	160
CO 17	Altre persone svantaggiate	1.712	1.120	592
CO 18	Senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa	0	0	0
CO 19	Persone provenienti da zone rurali	6.097	3.164	2.933
	TOTALE PARTECIPANTI (occupati+disoccupati+inattivi)	24.611	12.956	11.655

Entrando nel merito dell'analisi per Asse, per quanto concerne l'avanzamento fisico dell'**Asse 1**, al 31.12.2016 risultano avviati 874 progetti, per un totale di quasi 15.500 destinatari raggiunti, più del doppio del totale dei destinatari coinvolti al 31.12.2015. Tra le caratteristiche socio-anagrafiche di questi ultimi, va evidenziato come il 55% sia risultato inattivo, il 69% con età inferiore a 25 anni ed il 63% in possesso al massimo di un titolo di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2). Infine, oltre il 15% dei destinatari dell'Asse risulta *"migrante, straniero o appartenente a minoranze"*.

Dell'**Asse 2**, al 31.12.2016 sono stati approvati 220 progetti (di cui 200 nel solo 2016) che hanno permesso di intercettare oltre 1.700 destinatari (il 90% dei quali nel corso dell'ultima annualità). Di questi, il 31,8% risulta *"migrante, straniero o appartenente a minoranze"*, il 21,6% disabile e il 68,7% appartenente alla categoria *"altre persone svantaggiate"*. Infine, il 65,7% dei destinatari dell'Asse risulta disoccupato ed il 56,7% in possesso al massimo di un titolo di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2).

Riguardo l'**Asse 3**, al 31.12.2016 sono stati approvati 538 progetti, per un totale di 6.682 destinatari coinvolti (di cui oltre 4.500 nel corso dell'ultima annualità). Rispetto alle caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari, il 55% è risultato disoccupato, a fronte di un 15,1% di inattivi e un 29,9% di occupati. Oltre il 33% è poi risultato con meno di 25 anni, il 58,1% in possesso di un *diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)* ed il 26,3% titolare di un *diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)*.

Con riferimento all'**Asse 4**, al 31.12.2016 risultano attivati 38 progetti, pari a oltre 730 destinatari coinvolti (il 26% circa dei quali nel corso del 2016), per la quasi totalità occupati (attestando il tasso di conseguimento del corrispondente indicatore di output associato ai lavoratori - CO 05 - al 14,6%). Infine, rispetto al titolo di studio, si evidenzia come quasi il 50% dei destinatari coinvolti sia titolare di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8), con il 43,8% in possesso di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) e solo il 6,3% in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di un titolo di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2).

Relativamente all'**Asse 5**, sono complessivamente state attivate 6 operazioni, di cui i più consistenti (come dimensione finanziaria) sono quelli relativi a servizi di assistenza tecnica e all'attivazione del servizio di valutazione.

I dati si riferiscono, a norma dell'art. 5.3 del Reg. FSE 1304/2013 anche a operazioni attuate parzialmente, nel caso degli indicatori di output. Per gli indicatori di risultato si è invece fatto riferimento a operazioni attuate integralmente (concluse).

Con riferimento agli indicatori comuni di risultato a più lungo termine - che devono essere forniti nel 2019 e nella relazione di attuazione finale - sono stati quantificati quelli per i quali si hanno a disposizione i dati di conclusione degli interventi ad essi associati.

Si tratta, in particolare, dell'indicatore di risultato CR 06 *"Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento"*,

che, nell'Asse 1, in relazione alla priorità di investimento 8.i, mostra come si sia già superato il target 2023, con un tasso di conseguimento pari a 1,29 (superando quindi del 29% il valore target); con riferimento alla priorità 8.ii, raggiunge un livello pari allo 0,52, pari pertanto a oltre la metà del target al 2023.

Con riferimento agli indicatori di risultato a breve termine, invece, è stato possibile quantificare quello associato al conseguimento di una qualifica (CR 03) che presenta un buon livello di avanzamento, specificamente per l'Asse 1, priorità di investimento 8.i con un tasso di conseguimento del 64% del target 2023 mentre, per l'Asse 3, priorità di investimento 10.iii, raggiunge il 74%.

Si segnala che il tasso di conseguimento dell'indicatore di risultato relativo ai partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (CR03) si attesta al 74% del target previsto per il 2023.

Dal punto di vista **finanziario**, al 31.12.2016 sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti per oltre 66 Me, pari al 23,91% della dotazione complessiva del POR. Tale risultato è attribuibile principalmente al contributo degli Assi 1 (circa 23,9 Me), 3 (circa 28,9 Me) e 5 (circa 7,7 Me).

Asse	Dotazione finanziaria (A)	Costo totale ammissibile al 31.12.2016 (€) (B)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%) (B/A)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (€) (C)	Quota della dotazione coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%) (C/A)	Spesa certificata alla CE (€)
Asse 1	143.300.178,00	23.992.191,54	16,74%	12.294.203,30	8,58%	6.056.266,53
Asse 2	53.074.140,00	5.505.088,52	10,37%	1.458.758,59	2,75%	1.064.080,13
Asse 3	65.015.822,00	28.902.240,17	44,45%	7.885.147,15	12,13%	6.865.784,81
Asse 4	3.980.560,00	35.404,00	0,89%	31.844,00	0,80%	31.656,00
Asse 5	11.057.114,00	7.665.819,00	69,33%	552.296,86	4,99%	654.152,52
Totale	276.427.814,00	66.100.743,23	23,91%	22.222.249,90	8,04%	14.671.939,99

La spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione risulta invece pari a circa 22,2 milioni di euro (+18,7 Me rispetto al 31.12.2015), pari all'8,04% della dotazione complessiva del Programma. L'Asse 3 "*Istruzione e formazione*" è quello maggiormente performante, che con circa 29Me di costo totale ammissibile raggiunge una capacità di impegno del 44,5% e un'efficienza realizzativa del 12,1% (calcolata sulla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari pari a circa 7,9M); a seguire, gli Assi 1 e 2 che registrano una capacità di impegno rispettivamente del 16,7% e 10,4%. Di particolare evidenza anche la performance dell'Asse 5 "*Assistenza tecnica*" che ha fatto registrare impegni giuridicamente vincolanti per circa 7,7Me, per una corrispondente capacità di impegno del 69,3%.

Relativamente agli aspetti legati alla **gestione e controllo del Programma**, nel corso del 2016, l'AdG, di concerto con l'AdC, ha concluso i lavori connessi con la messa a punto di tutti gli aspetti associati al SiGeCo, a partire dal documento relativo alla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'AdG e per l'AdC" ed alla adozione del "Manuale dell'AdG" (contenente l'insieme dei processi, procedure, strumenti predisposti dall'AdG per l'insieme dei compiti ad essa assegnati), in linea con le prescrizioni dei Regolamenti UE e le disposizioni nazionali (IGRUE).

Questo risultato ha consentito all'AdA di poter valutare positivamente il SiGeCo e pertanto di procedere con la designazione delle Autorità del POR alla CE (ai sensi dell'artt. 123 e 124 del

Reg. (UE) n. 1303/2013); l'AdA ha quindi elaborato il parere circa la conformità delle Autorità designate con i criteri di cui all'Allegato XIII del Reg. 1303 (28 novembre 2016).

Sempre nel corso del 2016 sono stati adottati il nuovo Regolamento regionale per l'attuazione del FSE (DPRReg 140/2016 - Pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 20/07/2016) e le Linee guida in materia di ammissibilità della spesa, che si applicano alle nuove operazioni relative a tutti gli avvisi emanati dal 4 agosto 2016.

L'AdG ha inoltre avviato il confronto interno alle diverse strutture regionali coinvolte nell'attuazione del POR, per definire nel dettaglio i compiti direttamente svolti dall'AdG e quelli a cura delle diverse Strutture Attuatrici.

Relativamente al **sistema informativo**, è proseguito l'adeguamento del sistema utilizzato nella precedente programmazione; l'AdA, con la collaborazione di SOGEI ha validato l'operabilità del sistema e quindi l'idoneità a garantire una pista di controllo adeguata; il parere sul sistema in uso per la gestione e controllo del POR è stato positivo nel corso del 2016, con alcune osservazioni tecniche, che l'AdG dovrà trattare e risolvere secondo le indicazioni dell'AdA.

In relazione alla **sorveglianza del programma**, il 24 maggio 2016 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 (CdS), che tra i vari punti all'ordine del giorno, ha proceduto all'approvazione della Relazione Annuale 2015 e alla presentazione dell'informativa relativamente alla preparazione alla chiusura del PO 2007-2013.

Il **Piano di Valutazione**, approvato dal Comitato di Sorveglianza a fine 2015, è un adempimento previsto dal Reg. (UE) 1303/2013, propedeutico alla individuazione delle modalità di realizzazione degli esercizi valutativi per l'intero periodo di programmazione.

Il Piano di valutazione del POR FSE unitamente ai corrispondenti Piani di valutazione degli altri Fondi SIE, si innesta nel più ampio Piano di valutazione unitaria regionale.

In questo senso, la scelta regionale è stata quella di prevedere che le valutazioni di carattere tematico si concentreranno su aree che interessano trasversalmente tutti i Programmi operativi quali, ad esempio, le Aree interne, la creazione di reti di impresa, la capacità amministrativa/PRA, la sostenibilità ambientale.

Il Piano definisce una serie di esercizi valutativi il cui scopo è seguire in maniera continuativa l'implementazione del POR, che possono essere distinte in:

- valutazioni intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle attività finanziate nei POR Friuli Venezia Giulia 2014-2020;
- valutazioni volte a verificare come i fondi FSE, anche in raccordo con i fondi FESR e FEASR, assegnati alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia abbiano contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità;
- approfondimenti valutativi di tutti quegli aspetti considerati strategici ed operativi dall'AdG nell'attuazione del Programma al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi.

Il Piano di valutazione si concentra sulla valutazione in itinere, poiché la valutazione ex ante è già stata presentata ai fini dell'approvazione dei POR da parte della Commissione Europea e quella ex post sarà effettuata a fine programmazione, dalla Commissione Europea o dallo Stato membro in stretta collaborazione con la Commissione.

Le valutazioni in itinere prenderanno in esame le attività svolte in relazione agli Obiettivi tematici 8, 9, 10, 11 con riferimento alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici su cui si è concentrata l'attuazione del POR.

Non si prevedono specifiche valutazioni sull'asse Assistenza tecnica.

Per quanto concerne valutazioni tematiche relative a specifici campi di intervento del FSE, si prevede di concentrare l'attenzione sui temi dell'orientamento in quanto strumento di lotta alla dispersione scolastica e formativa e sulle attività relative a misure di politica attiva del

lavoro che vedono l'integrazione tra il sistema dei servizi per il lavoro, il sistema formativo/educativo e il mondo delle imprese.

La scelta comune per l'attuazione del Piano di valutazione, è stata quella di ricorrere ad un valutatore esterno, selezionato tramite gara pubblica (acquisizione di servizi specialistici) nel corso del 2016 e l'8 novembre 2016 è stata comunicata l'aggiudicazione definitiva a favore della società ISMERI EUROPA SRL.

La gara ha previsto la stipula di tre contratti distinti, in considerazione della gestione finanziaria e contabile per ciascun fondo; il contratto relativo al FSE è stato stipulato il 22 dicembre 2016.

Nel corso del 2016 pertanto si sono ultimate le procedure amministrative legate all'avvio operativo del servizio di valutazione. L'avvio delle attività di valutazione vere e proprie è previsto a partire dal mese di marzo 2017, in cui il valutatore deve presentare il Disegno di valutazione; esso viene aggiornato annualmente e terrà conto di eventuali nuove esigenze conoscitive, dell'AdG e del partenariato.

Il servizio di valutazione è pertanto attualmente in corso e si dovrebbe concludere a fine 2023 e prevede tre rapporti di valutazione estesi e sette rapporti di valutazione tematica. Il primo rapporto di valutazione è previsto per maggio 2017, in occasione del Comitato di Sorveglianza previsto a giugno del 2017.

Attuazione prevista nel corso degli anni successivi

Anche per il 2016, la pianificazione periodica delle operazioni, contenuta nel PPO 2016, è risultata particolarmente articolata, con la previsione di una ampia schiera di programmi specifici, anche di carattere innovativo e comunque di notevole complessità.

Precisato che tutti i programmi specifici del PPO 2014 sono stati avviati con l'attivazione delle procedure ad evidenza pubblica previste, per quanto concerne il PPO 2015 ed il PPO 2016, alcuni programmi specifici troveranno attuazione nel corso del 2017, in particolare:

- Asse 1:
 - PS 7/15, € 1.800.000 per i percorsi relativi alla promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa;
 - PS 15/15, € 390.000 per il Progetto SiConTe – sistema di conciliazione integrato: progetto “Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza;
 - PS 47/16, € 120.000 relativo a moduli formativi e seminari per rafforzare la presenza delle donne nella vita sociale ed economica della Regione;
 - PS 49/16, € 100.000 per la definizione degli standard di servizio degli operatori dei centri per l'impiego e dei centri di orientamento regionali, anche con riferimento a buone pratiche europee, e loro messa in atto;
 - PS 50/16, € 50.000 per la definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard;
- Asse 2:
 - PS 2/16, € 1.500.000 per percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali;
 - PS 17/15, € 50.000 per la definizione e validazione degli standard per la presa in carico multi professionale delle persone maggiormente vulnerabili ed a rischio di discriminazione;
 - PS 22/15, € 75.000 per la realizzazione di percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività;

- PS 51/16, € 2.500.000 per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- Asse 4:
 - PS 37/15, € 150.000 per la formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego;
- Asse 5:
 - PS 40/16, € 100.000 per la realizzazione dell'anno della formazione in Friuli Venezia Giulia – ed. 2016.

Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Complessivamente, l'attuazione del Programma procede in modo costante e risulta in accelerazione rispetto all'annualità precedente. Rispetto ai target associati al conseguimento della riserva di efficacia dell'Asse (Performance Framework, cfr. tab. 5), si rileva un ritardo nella progressione dell'indicatore di output verso il milestone previsto al 2018 per l'Asse 1. Come puntualmente descritto nel par. 11.1 (cui si rimanda) rispetto all'indicatore CO 01 - "Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata", sono stati intercettati complessivamente 4.034 soggetti rispetto ai 26.500 previsti (con un avanzamento pari al 15,2%), ed è in corso una riflessione circa la necessità di dover procedere ad una modifica del target dell'indicatore di output dell'Asse 1, nel rispetto delle indicazioni della normativa comunitaria in merito alle possibili riprogrammazione dei Programmi Operativi. Tuttavia, si segnala che, sebbene l'andamento degli indicatori di realizzazione sia da tenere sotto osservazione rispetto al conseguimento del target del Performance Framework, la qualità degli interventi messi in campo sembra essere buona, come si legge dagli indicatori di risultato dell'Asse 1 relativi al CR 06 "Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento": al 31.12.2016 per la priorità di investimento 8.i e 8.ii i tassi di conseguimento si attestano, rispettivamente, sullo 0,30 per la priorità 8.i) e oltre la metà (0,52) per la priorità 8.ii) del target 2023.

Con riferimento all'indicatore finanziario, infine, si ritiene che il target prefissato al 2018 possa essere raggiunto, fatto salvo un lavoro attento di monitoraggio in corso da parte dell'Autorità di gestione.

Nel 2016, avanzano tutti i 5 Assi di cui si compone il POR, con la messa in campo di numerose iniziative che ricadono su 9 priorità di investimento, delle 10 che compongono l'intero Programma operativo ed è stato possibile quantificare gli indicatori di risultato sugli interventi già conclusi, relativi a 8 priorità di investimento.

In continuità con il passato, l'attuazione si è basata sul documento Pianificazione periodica delle operazioni (PPO), approvato dalla Giunta regionale, con il quale sono state pianificate le operazioni, anche di carattere pluriennale, da attivare nel 2016. Le operazioni si sviluppano all'interno di programmi specifici, in un quadro di coerenza con le Linee strategiche delineate dal POR FSE stesso e con una declinazione che tiene conto delle esigenze specifiche del territorio, relative allo sviluppo delle Politiche per l'Occupazione e per il rafforzamento della competitività delle imprese e delle competenze del capitale umano.

Nel dettaglio, la PPO 2016 individua una previsione di spesa complessiva pari a oltre 28,2Me, di cui oltre 27Me previsti per il 2016. L'attuazione della PPO 2016 è curata dalle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici. La PPO 2016 ha concentrato gli interventi sull'asse 1 (occupazione) e sull'asse 2 (inclusione sociale e lotta alla povertà), con interventi funzionali a migliorare le possibilità di accesso al lavoro delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, dei giovani e delle persone in condizioni di svantaggio.

Nel corso del 2016 si sono sostanzialmente conclusi tutti gli aspetti connessi con il **sistema di gestione e controllo**, che in parte hanno inciso sull'avanzamento del POR nella fase di avvio del Programma; a fine 2016 (novembre) è avvenuta la designazione dell'AdG e dell'AdC- e quindi l'approvazione del SIGECO - da parte dell'AdA. Questo ha permesso di definire complessivamente il processo di riorganizzazione delle diverse strutture dell'amministrazione coinvolte nell'attuazione del POR oltre che la messa a punto del complesso di regole e procedure applicabili alle operazioni FSE, in linea con le novità legate alla nuova programmazione.

In particolare, riguardo al **sistema informativo**, si è proceduto ad un adeguamento di quello utilizzato nella precedente programmazione, tenendo conto delle checklist fornite da IGRUE sui requisiti dei sistemi informativi per il 2014-2020; nel corso del 2016 oltre ad aver completato la fase di analisi e di test del nuovo sistema, si è realizzata anche la fase di verifica svolta dall'AdA nell'ambito del processo di designazione dell'AdG.